

**Comunicazioni al pubblico da parte degli investitori istituzionali
in materia di strategia di investimento e di accordi con i gestori di attivi**
(informativa ai sensi dell'art. 5 della Deliberazione Covip 2 dicembre 2020)

PREVIMODA, in linea con le previsioni della normativa di riferimento (cfr. D. Lgs. n. 252/2005 art. 6, c. 5-ter), verifica con cadenza almeno triennale la rispondenza della propria politica di investimento agli interessi degli iscritti. PREVIMODA opera in regime di contribuzione definita, ossia l'entità delle prestazioni erogate dipende dall'entità dei contributi versati e dalla rivalutazione delle risorse investite; riveste pertanto particolare importanza la strategia di investimento adottata.

Tale strategia è finalizzata ad ottenere combinazioni rischio-rendimento efficienti in un arco temporale coerente con quello delle prestazioni da erogare. Attualmente PREVIMODA propone ai propri aderenti tre comparti d'investimento (Garantito, Smeraldo Bilanciato, Rubino Azionario), tra loro distinti per grado di rischio, rendimento atteso e orizzonte temporale di investimento.

Nello specifico, la strategia di investimento di ogni comparto è stata ottimizzata in funzione del profilo di rischio ed orizzonte temporale dello stesso: la quota di investimento azionario di ogni comparto riflette in particolare il profilo di rischio, ed è crescente con l'orizzonte temporale indicato, in quanto il rapporto tra rischio e rendimento di questa classe di attivo è stata ritenuta ottimale su periodi medio-lunghi.

La strategia di investimento azionaria è inoltre strutturata in modo da diversificare i rischi, limitando la concentrazione degli investimenti in specifici emittenti, gruppi di imprese, settori di attività e aree geografiche; l'allocazione strategica azionaria, ad esclusione del comparto Garantito, è rappresentata da "benchmark" - ossia indici di mercato - globali e diversificati, rappresentativi delle principali possibilità d'investimento coerenti con la normativa di settore.

PREVIMODA gestisce le risorse patrimoniali prevalentemente in maniera indiretta, per il tramite di mandati di gestione, regolati da appositi accordi contrattuali di gestione (gli "accordi di gestione"), conferiti a primarie società di gestione individuate ad esito di una procedura selettiva ad evidenza pubblica ovvero, per il solo comparto Rubino Azionario, anche mediante l'investimento diretto in Fondi di Investimento Alternativi

Gli accordi di gestione prevedono uno stile di gestione attivo e funzionale al raggiungimento degli obiettivi che PREVIMODA ha individuato per i singoli mandati: in via generale, ai gestori è richiesto di massimizzare il tasso di rendimento controllando la volatilità dei risultati, avendo come riferimento l'intero orizzonte temporale del mandato e nel rispetto delle linee guida d'investimento e limitazioni previste negli accordi di gestione.

La durata degli accordi di gestione è di almeno 5 anni, fermo restando la possibilità di rinnovare tali accordi nel rispetto delle indicazioni normative vigenti. Coerentemente agli standard definiti dall'Autorità di Vigilanza, è altresì prevista la possibilità da parte di PREVIMODA di recedere, senza obbligo di motivazione né oneri, con tempi di preavviso predefiniti.

I costi di negoziazione e il tasso di rotazione del portafoglio (calcolato secondo le indicazioni della circolare Covip 648/2012), vengono verificati con cadenza almeno annuale al fine di verificarne la congruenza rispetto allo stile gestionale suddetto, ai valori massimi di turnover definiti a livello di gestione/comparto e l'impatto sul profilo di redditività complessivo dei portafogli.

La remunerazione dei gestori è definita in funzione delle tipologie di mandato affidato: in via generale a tutti i gestori è accordata una commissione di gestione espressa in percentuale fissa sul totale delle risorse affidate. Per talune gestioni è inoltre prevista una commissione di incentivo calcolata in percentuale dell'eventuale maggior rendimento ottenuto rispetto al benchmark di riferimento, per l'intera durata del mandato.

Approvata dal Consiglio di Amministrazione del Fondo in data 24/02/2025